



*Ministero dell'Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca  
Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari*

Roma, 20 aprile 2017

Alla cortese attenzione  
dell'On. Ministro  
Sen. Valeria Fedeli  
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

e p.c.

Al Capo Dipartimento  
prof. Marco Mancini  
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Al Direttore Generale  
dott.ssa Maria Letizia Melina  
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

LORO SEDI

**OGGETTO: MOZIONE SUL TRATTAMENTO E REMUNERAZIONE LAUREATI NON  
MEDICI ISCRITTI A SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE DI AREA SANITARIA**

Adunanza n. 6 del 20 e 21 aprile 2017

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI STUDENTI UNIVERSITARI

VISTO il Decreto Interministeriale 16 settembre 2016 n. 716 relativo al *Riordino delle Scuole di specializzazione ad accesso riservato ai "non medici"*;

VISTO l'art. 25, comma 3, della Direttiva 2005/36/CE del Parlamento e del Consiglio Europeo del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali e la sentenza del Consiglio di Stato, sez. VI (luglio 2002) n. 3934, che prevede la formazione a tempo pieno con frequenza obbligatoria e che definisce questo percorso formativo come "*attività necessariamente retribuita*";

VISTO il Decreto Legislativo del 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della Legge 23 Ottobre 1992, n. 421), nel comma 3, articolo 15 del Titolo V del medesimo, dispone l'obbligatorietà del possesso del titolo di specializzazione anche per i laureati "non medici", tra i requisiti indispensabili per la partecipazione concorsuale ai ruoli dirigenziali del Sistema sanitario nazionale;

VISTA la sentenza della Sezione VI del Consiglio di Stato n. 6037 del 17 dicembre 2013 che obbliga le Università del Veneto, Friuli, Emilia Romagna, Marche e Trentino a riaprire i bandi per le scuole di specializzazione, bloccati da tre anni, per i laureati non medici, sentenza nella quale il giudice fa altresì riferimento alla legge 401/2000 dove si prevede il trattamento economico e nomina il commissario in caso di inadempienza;

RICHIAMATO il parere della Conferenza referenti: *"La conferenza dei referenti delle scuole di specializzazione dell'area sanitaria riunitasi il giorno 30 Maggio a Roma presso l'Aula CUN del MIUR, richiede con forza che per il prossimo triennio, a decorrere dall'anno accademico 2011/2012, ai laureati appartenenti alle categorie dei biologi, veterinari, odontoiatri, farmacisti, chimici, fisici, psicologi e ammessi e iscritti al primo anno di corso delle scuole post laurea di specializzazione di area sanitaria disciplinate dal decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 1 agosto 2005, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 285 del 5 novembre 2005, sia applicato il trattamento contrattuale di formazione specialistica di cui all'articolo 37 del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368, e successive modificazioni."*

#### CHIEDE

Che per i laureati in discipline non mediche che si iscrivono a Scuole di Specializzazione dell'area sanitaria - considerato che non possono svolgere altre attività lavorative durante il corso e dovendo contestualmente sostenere ingenti spese per l'iscrizione a questi percorsi formativi - sia previsto un trattamento economico adeguato alle loro mansioni e responsabilità professionali ed un contratto che tuteli i loro diritti, così come accade nei confronti dei laureati in medicina frequentanti gli stessi corsi di specializzazione in area sanitaria.

*Il Presidente  
Anna Azzalin*